

Nella relazione trimestrale di cassa confermata nel 2002 «la conseguibilità dell'obiettivo di indebitamento»

# Tesoro: la ripresa è già iniziata

## Verso la modifica del «credito di imposta» per chi investe al Sud

ROMA - «La ripresa economica è iniziata». Sono queste le prime parole contenute nella «Relazione sull'andamento dell'economia» messa a punto dal ministero del Tesoro e consegnata in Parlamento insieme alla Trimestrale di Cassa. Il quadro delineato dai due documenti è positivo, con l'economia in crescita «in forte accelerazione» dal prossimo trimestre, tanto che nel 2002 per l'Italia viene confermata dal governo una previsione di crescita del Pil pari al 2,3% e, di conseguenza, un deficit a quota 0,5%. Viene anche ribadito l'impegno al pareggio di bilancio nel 2003. Per centrare l'obiettivo di deficit, comunque, non servirà solo una crescita sostenuta dell'economia - in caso di calo comunque scatteranno gli stabilizzatori economici - ma anche il rispetto da parte di Comuni e Regioni del patto di stabilità interno.

«La stima dell'indebitamento netto per il 2002 - spiega infatti il Tesoro nella Trimestrale - sconta il pieno rispetto da parte delle Regioni e degli Enti Locali degli obblighi previsti dal Patto di Stabilità interno e, per le stesse Regioni, dell'impegno da esse assunto di compensare il surplus di spesa sanitaria emerso nel 2001 rispetto a quanto indicato nell'accordo con il governo sottoscritto nell'agosto scorso».

Un po' il rallentamento dell'inflazione, un po' la dinamica del mercato del lavoro, il reddito disponibile - prevede la Trimestrale - aumenterà e per il 2002 si stima quindi un +2,4% per i comuni delle famiglie. Anche gli investimenti, poi, registreranno una significativa crescita: +3,3% a fronte di un +2,4% del 2001. Il Mezzogiorno, poi, continuerà a crescere ad un ritmo di 0,3 punti percentuali superiori a quello del Centro-Nord,

centrando una crescita del 2,5%. Se la crescita verrà centrata, anche i conti pubblici non dovrebbero soffrirne. Tremonti conferma il deficit allo 0,5% (a quota 6.993 milioni) ma spiega che se l'economia scende all'1,9 o all'1,5% il deficit potrebbe crescere allo 0,7% e allo 0,9% senza per questo compromettere gli impegni.

Il «credito d'imposta» per consentire l'abbattimento di imposte alle imprese che investono nelle aree depresse ha consentito «sconti» fiscali per 550 milioni di euro (circa 1000 miliardi di lire) fino al 31 dicembre 2001. I dati sono contenuti nella relazione. Il documento rivela inoltre che presto potrebbero arrivare alcune modifiche a questo provvedimento. Tre gli obiettivi: concentrare gli effetti nel solo Mezzogiorno, selezionare le imprese, prevedere la cumulabilità con la legge dei 100 giorni (che contiene sia la

Tremonti Bis sia la normativa per l'emersione dal sommerso). «Il sistema di agevolazioni denominato «credito d'imposta», operativo dal marzo 2001 - è scritto nel documento - ha erogato sotto forma di compensazioni fino al 31 dicembre 2001 circa 550 milioni di euro. Il Mezzogiorno ne ha complessivamente assorbiti circa 505 milioni, pari al 92% del totale». Le modifiche sono allo studio. «Il governo, d'intesa con le parti economiche e sociali - è scritto nella relazione del Tesoro - si appresta ad apportare alcune modifiche a questo strumento che consentano la sua concentrazione del solo Mezzogiorno, la selettività per tipologie di imprese simili a quelle che possono beneficiare della legge 488, la certezza di accesso alle risorse finanziarie aggiuntive disponibili, la cumulabilità con la legge 383/01» (ndr. la legge dei «100 giorni»).



Il ministro Tremonti

MERCATI FINANZIARI

# Ericsson, Argentina e Francia piegano le Borse

## Giornata nera anche a Wall Street con Dow Jones e Nasdaq in forte calo

Risultato del primo turno delle presidenziali in Francia, situazione economica in Argentina, profit warning del colosso della telefonia svedese Ericsson (dopo quello di Nokia) e avvio negativo di Wall Street. Questi gli ingredienti di un avvio di settimana negativo per le Borse europee. A pesare soprattutto telefonici e tecnologici. Parigi ha pagato anche l'incertezza politica con un -1,02%, Francoforte, che ha chiuso in concomitanza con il forte calo a WS (-1,5%), Londra (-0,43%), Zurigo (-0,13%). Giornata nera a Wall Street, affossata dalle tlc. Il Dow Jones ha chiuso in calo dell'1,14% e il Nasdaq del 2,12%.

**Ericsson dopo Nokia.** Dopo Nokia, il maggior produttore mondiale nel comparto della telefonia mobile, anche E-

ricsson ha annunciato un calo di utili nel primo trimestre di quest'anno, oltre il previsto. A Stoccolma il titolo è precipitato del 23,96 %, con un conseguente calo drammatico della stessa piazza di Stoccolma (scesa del 4,5%) e un tracollo del 3,82% per l'indice «euro Stoxx» dei titoli tecnologici.

**Piazza Affari.** Anche Milano inizia la settimana in netto ribasso. Mibtel a 23843 (-0,96%), Mib30 a 32782 (-1,20%), Midex a 29940 (-0,02%). Numtel a 2161 (-1,55%). Le vendite hanno colpito principalmente i telefonici, affossati dalla trimestrale negativa della Ericsson. Nota positiva della giornata, le Eni, che hanno toccato il nuovo massimo nel durante. Cedenti gli assicurativi. Tim lascia sul terreno il 6,49%. Male anche le O-

livetti che ripiombano sotto 1,3 euro, e Pirelli, a -2,68%. Ras, in rialzo dell'1,29%. Chiusure contrastate per i bancari: Bipop-Carire in crescita del 3,55% e Mps dell'1,41%. Netto calo per Mediobanca, che si allontana dai 12 euro (-1,01%), e Bnl (-3,04%).

**Maserati a Wall Street.** Le linee eleganti ed aggressive di Spider e Coupé, i gioielli di casa Maserati, di fronte alle colonne del New York Stock Exchange, il tempio della finanza mondiale a Wall Street. Uno dei marchi storici del made in Italy ha festeggiato così, con le auto parcheggiate davanti alla Borsa di New York, il ritorno sul mercato americano dopo un'assenza di 11 anni. Il rappresentante della Ferrari-Maserati North America ha suonato la campana di fine contrattazioni

al Nyse. **Nasdaq, il peggiore del 2002.** Da inizio anno l'indice Nasdaq ha perso poco meno del 10%, con questo collocandosi fra i mercati con la peggiore performance, superato soltanto dalla Borsa di Stoccolma, che ha lasciato sul terreno il 13%. E' quanto risulta in concomitanza con l'ennesima giornata difficile vissuta ieri dall'indice tecnologico, L'indice Dow Jones è invece in attivo, sia pure contenuto, con un progresso. L'unica fra le borse a maggiore capitalizzazione in decisa controtendenza quest'anno è stata finora Tokyo, che ieri ha chiuso con un guadagno dell'1,82% del Nikkei 225, con ciò portando a +11% la crescita da inizio anno.

**Stacco dividendi.** Le a-

ziende distribuiscono dividendi e i titoli perdono il relativo valore per lo stacco della cedola del dividendo di undici società quotate a Piazza Affari. Tutti vedranno calare il proprio valore per lo stacco della cedola del dividendo di undici società quotate a Piazza Affari. Ce ne è per tutti, a cominciare da Art'è, per passare a titoli più tradizionali, come Autostrade Meridionali, Banca Popolare di Luino e Varese, Credito Artigiano, Euphon, l'Espresso, Lotomatica, Recordati, Sogefi, St Microelectronics e Tim.

**Eni al top.** Sale il prezzo del petrolio e torna alla ribalta il settore energetico. Eni così, nella mattinata, ha toccato nuovi massimi storici a 17,15 euro. Bene anche la controllata Saipem che ha sfiorato il massimo sto-

rico dello scorso 13 marzo a 7,24 euro.

**Borsa e calcio.** Le sorti del campionato a due giornate dal termine indirizzano i destini di borsa delle azioni delle società di calcio quotate. Gli spostamenti maggiori li ha accusati la Roma (-5,49%) che ha pareggiato a Milano. Se avesse vinto, avrebbe agganciato l'Inter in vetta. Alla pari, si sarebbero potute giocare il campionato. In ribasso anche la Lazio, ma non in modo tanto esasperato ma con l'obiettivo della Coppa dei Campioni Quanto alla Juve, è l'unica squadra di calcio quotata a crescere (1,59%); domenica ha vinto e si è portata in seconda posizione in classifica, a solo un punto dalla prima. I giochi sono ancora tutti da fare.

Rino Lodato

# Fisco, le entrate quest'anno continueranno a crescere

## Proposta l'esenzione Irap per i professionisti privi di organizzazione

ROMA - Le entrate fiscali e quelle contributive continueranno a crescere anche quest'anno, rispettivamente del 5 e del 4%. Ma questo non si tradurrà in un aumento della pressione fiscale. Il peso del fisco si ridurrà infatti dal 42,4% del 2001 al 42,3% di quest'anno. Sono le previsioni del ministero dell'Economia contenute nella Trimestrale di Cassa. Il calo della pressione del fisco nel 2002 è inferiore rispetto a quanto previsto nella passata Relazione Previsionale e Programmatica che stimava un livello del 41,9% per il livello di prelievo tributario rispetto al Pil.

Secondo la Trimestrale si tratta solo di una «riduzione contabile» dovuta al fatto che «il minore livello del pil dell'anno 2001 produce conseguenze contabili anche sul livello che verrà a determinarsi nel 2002».

Ad alimentare le entrate dovrebbero inoltre essere il «positivo risulta» degli introiti connessi al rientro dei capitali «sulla scorta delle indicazioni relative al primo trimestre». Dalla tabella contenuta nella trimestrale, inoltre, emerge che nel 2002 le imposte dirette aumenteranno del 5,5% e le indirette del 4,7%.

Intanto il ministero dell'Economia ha fissato i limiti entro cui è possibile avvalersi, per gli ultimi 13 studi di settore, del regime agevolato nelle attività marginali. I limiti di ricavi e compensi sono ora attivi nei 39 studi con decorrenza 2001. Lo annuncia «fiscooggi», che riporta anche una guida ai ricorsi fiscali dopo l'ampliamento delle competenze delle Commissioni tributarie e la scomparsa dei Centri servizio.

Sempre in tema fiscale, l'esenzione Irap per i professionisti privi di organizzazione: la propprta, con un emendamento al dl «taglia deficit» in discussione alla Camera, il vice presidente della Commissione Finanze di Montecitorio, Maurizio Leo (An). «E' opportuno apportare una modifica alla disciplina dell'Irap per i professionisti che sono privi di organizzazione - ha spiegato Leo all'Agi - per non assoggettarli all'imposta, sulla base di quanto ha stabilito la Corte Costituzionale con una sentenza del 2001».

Nuove direttive sono state impartite ai finanziari impegnati in operazioni di verifica «dovranno porre in essere ogni accorgimento utile a ridurre al massimo l'effetto pregiudizievole» della verifica stessa. Queste le direttive della Guardia di Finanza che, afferma una nota, recepiscono ulteriormente le indicazioni dello Statuto dei diritti del contribuente, in vigore da quasi due anni».

A. A.

# 730 e Unico: detrazioni, deduzioni, dubbi

Con il sistema della dichiarazione dei redditi redatta direttamente da parte del contribuente, a qualsiasi titolo esso operi, si realizza il meccanismo dell'autoliquidazione delle imposte da parte dei soggetti che ne sono obbligati. Nel contesto di questo metodo di autogestione del calcolo dei tributi da versare, particolare importanza assumono «le deduzioni» che si operano sul reddito complessivo al fine di individuare il reddito imponibile, e «le detrazioni» che influiscono sull'ammontare dell'imposta calcolata, al fine di ridurla. Sono le leggi tributarie e fiscali a stabilire quali oneri possono essere considerati fra le deduzioni che hanno quindi lo scopo di ridimensionare il reddito imponibile, e quali spese o peculiari situazioni consentono eventuali detrazioni dall'imposta che sull'imponibile è stata calcolata per scagionare in di maniera progressiva, così come prevede l'art.53 della Costituzione.

Nel merito non staremo a puntualizzare gli eventuali meccanismi complessi che solitamente riguardano le persone giuridiche, bensì riteniamo necessario soffermarci su quelle che sono le problematiche che devono essere fronteggiate dal comune contribuente quando è alle prese con la modulistica fiscale che, anche se fosse la più semplice possibile, sarebbe giudicata sempre molto complicata.

A queste considerazioni abitualmente evidenziate dai contribuenti ha sensibilmente risposto l'amministrazione finanziaria e soprattutto l'Agenzia delle Entrate mettendo a loro disposizione un

gruppo di funzionari e tecnici, e presso gli Uffici Locali dove attivati, e presso gli Uffici delle Imposte Dirette e dell'Iva ove ancora permane la vecchia organizzazione, in modo da fornire l'assistenza richiesta che addirittura, con una recente disposizione del Direttore dell'Agenzia, potrebbe essere estesa anche a domicilio a favore delle persone anziane, dei portatori di handicap e dei ricoverati cronici presso le case di cura.

Ritornando ad occuparci di deduzioni e di detrazioni in generale qui si è valutata l'opportunità di segnalare soprattutto quelle che sono considerate le novità più rilevanti in materia.

Diventano deducibili dal reddito i contributi previdenziali ed assistenziali, versati facoltativamente alla gestione pensionistica obbligatoria di appartenenza, compresi quelli per la ricongiunzione dei periodi assicurativi, e quelli versati al «fondo casalinghe»; sono deducibili inoltre i contributi versati per il riscatto degli anni di laurea e per la prosecuzione volontaria, questi ultimi anche se sono stati sostenuti per i familiari fiscalmente a carico, cioè componenti del nucleo familiare che durante l'anno 2001 non hanno percepito redditi superiori a 2.840,51 euro (lire 5.500.000). Sono ancora deducibili i contributi ed i premi versati alle forme pensionistiche complementari ed individuali, i contributi versati ai fondi integrativi del Servizio Sanitario Nazionale.

Anche le detrazioni dall'imposta riser-

vano una vasta serie di situazioni che vanno dall'incremento delle stesse per quanto riguarda i figli a carico ad una ulteriore detrazione a favore dei pensionati di età superiore ai 75 anni; inoltre per i lavoratori che si trasferiscono in altra città per motivi di lavoro è prevista, per i primi tre anni dal trasferimento, una detrazione speciale rapportata al canone d'affitto della nuova casa, come sono ammesse detrazioni per le borse di studio riconosciute dalle Regioni o dalle Province autonome. E' stata introdotta anche la detrazione d'imposta per le erogazioni liberali effettuate a favore delle associazioni di promozione sociale, ed è prevista la possibilità di rateare le spese sanitarie effettuate nell'anno 2001 in quattro quote uguali per gli anni successivi qualora eccedano 15.493,71 euro (30 milioni di lire).

Ennesima novità è la detraibilità dei premi di assicurazione per morte, invalidità e non autosufficienza, relativi a contratti stipulati o rinnovati dall'1 gennaio 2001.

E come ultima ciliegina sulla torta, viene interpretato in maniera più estensiva il concetto di abitazione principale al fine della detrazione del 19% sugli interessi passivi del mutuo per l'acquisto di essa perché tale detrazione spetterà anche al contribuente acquirente dell'immobile ed intestatario del contratto di mutuo, anche se detto immobile è adibito ad abitazione principale di un suo familiare entro il terzo grado, o affine entro il secondo.

Carmelo La Rocca

APPROVATO IL BILANCIO

# Banco di Sicilia e Regione trovano un accordo sugli utili-record del 2001

PALERMO - La metà degli utili totalizzati dal Banco di Sicilia con l'esercizio 2001, non finiranno nelle casse del Gruppo Banca di Roma, ma impingeranno il patrimonio dell'Istituto di credito siciliano che fra qualche settimana si fonderà nella Holding che la banca presieduta da Cesare Geronzi si appresta a costituire. Lo ha stabilito ieri l'assemblea dei soci che ha approvato, all'unanimità, il bilancio proposto dal consiglio di amministrazione. Un bilancio che ha fatto registrare un utile netto di 158,3 milioni di euro (306,5 miliardi di lire). Infatti, circa 65 milioni di euro (150 miliardi di lire) costituiranno una riserva straordinaria che farà capo al Banco di Sicilia, 110 miliardi di lire sono stati divisi tra i soci e 30 miliardi di lire sono stati destinati alle riserve legali.

Un risultato ottenuto dopo un lungo braccio di ferro tra i consulenti del presidente della Regione, Totò Cuffaro, ed il condirettore generale della Banca di Roma, Carmine Lamanda. Ma alla fine è stata accettata la richiesta del socio di minoranza, anche se spesso il dialogo è stato difficile. Per far prevalere la propria linea, Marcello Massinelli, delegato da Cuffaro ad occuparsi di questa difficile trattativa, ha rilevato che dopo la fusione del Bds nella Banca di Roma, le quote parte dei 65 milioni di euro accantonati, di pertinenza dei due soci di minoranza, non sarebbero state più calcolate in base agli attuali pacchetti azionari (18,95 per cento Regione 18,21 per cento Fondazione), ma computate in relazione dei nuovi assetti di partecipazione alla Holding (4,86 per cento Regione e 4,67 per cento Fondazione). Secondo i calcoli degli esperti, i due soci di minoranza avrebbero subito una perdita secca di circa 9 milioni di euro ciascuno.

Creval, via libera alla fusione

PALERMO - Il progetto di fusione delle aziende siciliane del Gruppo Credito Valtellinese ha ottenuto le autorizzazioni dalla Regione Siciliana e dalla Banca d'Italia per dare il via alla fusione per incorporazione della Banca Popolare Santa Venera e della Leasingorup nella Banca Regionale Sant'Angelo spa; la nuova realtà che nascerà da questa integrazione - si legge in una nota - assumerà la denominazione di Credito Siciliano spa.

Fabi: nuova segreteria regionale

PALERMO - Il comitato regionale della Fabi ha eletto ieri la nuova segreteria regionale. Coordinatore dell'organismo sarà Gaetano Motta; componenti Flavio Casano, Pietro Giorgianni, Vittorio Palmati, e Tano Russo.

Sai-Fondiarja, pagato il prezzo giusto

TORINO - La Sai ha pagato per Fondiarja un prezzo equo (9,5 euro per azione), anche se superiore ai valori di Borsa. Lo ha detto il presidente della Sai, Jonella Li-gresti, rispondendo agli azionisti durante l'assemblea. «Il prezzo pagato dalla Sai, sebbene superiore al prezzo di Borsa - ha osservato - appare sostanzialmente in linea con il valore di Fondiarja (circa 10 euro per azione), desumibile dall'applicazione ai dati della compagnia dei multipli di mercato calcolati da primarie banche d'affari in occasione delle più recenti transazioni che hanno interessato il settore assicurativo a livello europeo ed italiano».

Generali prevede utili 2002 +10%

MILANO - Generali prevede per il 2002 una crescita dell'utile ricorrente consolidato almeno pari al 10%. Lo si legge in una nota diffusa in occasione dell'incontro dei vertici del gruppo con gli analisti a Londra. Nel 2001 intanto la nuova produzione si è attestata a 416 milioni di euro e il valore del portafoglio vita esistente è stato certificato a 8.628 milioni di euro. Nel primo trimestre del 2002 la raccolta vita sui principali mercati del Leone è salita di quasi il 13%, quella complessiva (compreso il ramo danni) dell'8%.

«Cuffaro deve fare il punto sui Pop»

PALERMO - Al presidente della Regione Cuffaro è stato chiesto di fare il punto in commissione Bilancio dell'Ars sull'applicazione del Pop 1994-'99 e del Por 2000-2006. Nonché sullo stato di attuazione dell'intesa istituzionale e relativi accordi di programma quadro. La richiesta è stata avanzata dal presidente della stessa commissione Bilancio, Croce su sollecitazione di alcuni componenti della medesima.

Banconote false da cinque euro

BRINDISI - Una banconota falsa da cinque euro è stata sequestrata a Brindisi dai militari del nucleo provinciale di polizia tributaria della Guardia di finanza. Si tratta di una banconota che - secondo i militari - presenta diverse anomalie: ha una lunghezza inferiore all'originale di quasi due millimetri e ha un colore leggermente più chiaro rispetto all'originale; la striscia argentata posta sul lato destro della moneta, inoltre, è facilmente asportabile, le sigle apposte su di essa risultano di scarso rilievo, e manca la scritta «Euro» sulla striscia di filigrana inserita all'interno di essa. Nelle scorse settimane proprio a Brindisi fu sequestrata una moneta falsa da un euro.



CATANIA - SIRACUSA  
RAGUSA - CALTANISSETTA  
ENNA - AGRIGENTO  
MESSINA - PALERMO

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Palermo con sentenza 28-2-2002 n. 76 ha dichiarato la morte presunta di Levantino Cosimo Antonino nato il 16-6-1938 in Palermo. Avv. Daniela Cammarata

PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA  
Via Malta, 106 - Tel. 0931 709111 - Fax 0931 66002  
Estratto di bando di gara per pubblico incanto

E' indetto pubblico incanto, da esperirsi con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 23, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 157/95, per l'appalto del servizio di manutenzione ed assistenza tecnica delle apparecchiature e dei sistemi costituenti la rete di monitoraggio della qualità dell'aria della Provincia Regionale di Siracusa, per la durata di anni due. Importo a base d'asta: € 756.092,90. Il bando è pubblicato sulla G.U.R.S., parte II, n. 14 del 5-4-2002. La seduta è pubblica ed è fissata alle ore 10 del 22-5-2002. Per ulteriori informazioni rivolgersi al XII Settore - Tutela ambientale - di questa Provincia Regionale.

IL DIRIGENTE DEL XII SETTORE  
(Ing. Giovanni Fidone)

COMUNE DI CALATABIANO  
Avviso di deposito atti Piano Regolatore Generale  
Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 71/78

SI RENDE NOTO che, con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 12 del 20-4-2002, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, si è provveduto all'adozione del P.R.G., delle Prescrizioni Esecutive e del Regolamento Edilizio. Gli atti di cui sopra ed ogni altro connesso sono depositati presso la segreteria comunale, a libera visione, nelle ore di ufficio, ed ivi rimarranno per venti giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. Chiunque, fino a dieci giorni dopo la scadenza del termine di deposito, potrà presentare, in cinque copie, di cui una in carta legale, osservazioni ed opposizioni. LA COMMISSIONE STRAORDINARIA (A. Liotta - T. Pace - C. Musolino) IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA (Geom. A. Liggeri)

IPAB Collegio Santonoceto e Conservatori Riuniti  
Corso Umberto, 188 - Acireale

AVVISO DI TRATTATIVA PRIVATA

Questo Ente intende affidare per trattativa privata la locazione per anni 19 del fabbricato sito in Acireale via Dalfina 6/a con consistenza catastale di mq. 1871,22, ad uso esclusivo di attività socio-assistenziale. Le offerte dovranno pervenire inderogabilmente entro le ore 12 del 30 aprile 2002. Base di gara canone locativo annuo Euro 44.000,00. L'avviso integrale e relativi atti possono visionarsi in sede dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali.

IL SEGRETARIO DIRETTORE  
(Dott. Alfio Basile)

IL Notaio Giorgio Licciardello, Corso Italia n. 113 Catania, il giorno 24-5-2002 alle ore 10,30, giusta ordinanza emessa dal Tribunale Civile di Catania III Sezione in data 20-12-2001, venderà all'asta mediante n. 3 lotti le seguenti unità immobiliari: 1) immobile sito in Catania via Scaldara n. 12 al piano terra, composto da due vani e accessori con retrostante locale adibito a deposito di mq. 171 circa; base d'asta € 14.874,00; 2) appartamento sito in Catania via Scaldara n. 12 al primo piano, composto da tre vani e accessori, base d'asta € 9.916,00; 3) immobile sito in Catania via Testulla nn. 65/67 al piano terra, composto da un grande vano a forma di zeta e da un altro vano attiguo per una superficie complessiva di mq. 200; base d'asta € 14.874,00; cauzione 10%, spese 15% del prezzo base, da versare al notaio presso il suo studio entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto. Offerte in aumento non inferiori a € 155,00 per ciascun lotto. Bando pubblicato Albo Tribunale di Catania.

